
Comune di Bari
**Assessorato al Bilancio
E Programmazione Economica**
Ripartizione Ragioneria Generale



**RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

**Versione semplificata per il
cittadino**

ai sensi dell'art. 227 co. 6-bis D.Lgs. 267/2000
ai sensi dell'art. 11 co. 2 D.Lgs. 118/2011
ai sensi dell'art. 29 co. 1 D.Lgs. 33/2013

INTRODUZIONE

Il Rendiconto di Gestione dell'anno 2017, approvato con Deliberazione Consiliare n. 40 del 14/06/2018, costituisce lo strumento fondamentale di rappresentazione dei risultati della gestione, misurati sia nell'aspetto finanziario che economico – patrimoniale nonché della correttezza giuridico/formale dell'attività svolta.

Tale documento consente di confrontare i risultati di gestione, di cui sopra, con gli obiettivi prefissati nel Bilancio di Previsione 2017/2019 approvato con Deliberazione Consiliare n. 34 del 27/04/2017, evidenziando risorse finanziarie, umane e strumentali impiegate dalle singole Direzioni dell'Ente, consentendo ai singoli portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente ha conseguito. Ciò in quanto la struttura e le scelte in esso contenute interessano tanto la vita amministrativa dell'Ente quanto la realtà socio-economica locale.

In tale ottica si inserisce il rendiconto semplificato per il cittadino: esso, infatti, rappresenta uno strumento utile a garantire una comprensione immediata e più semplice dei dati del Rendiconto di Gestione e dei risultati raggiunti dall'azione amministrativa.

Tale strumento deve essere divulgato sul sito internet del Comune di Bari nella sezione dedicata ai bilanci (cfr. art. 227, co.6-bis del D.Lgs. 267/2000 e art. 11, co.2 del D.Lgs. 118/2011, art. 29, co. 1 D.Lgs. 33/2013), dove il cittadino può trovare, tra gli altri, tutti gli atti relativi al Rendiconto di Gestione 2017 utili ad un eventuale approfondimento di quanto esposto in questo documento.

Si sostanzia, quindi, in un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, dell'evoluzione della gestione dell'Ente e deriva dalla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, anche sulla scorta delle indicazioni ricevute in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019.

Quindi, il presente documento contiene l'analisi e le valutazioni della gestione dell'esercizio 2017, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi contenuti nelle Missioni di Bilancio.

In un quadro normativo in continua evoluzione e nonostante tagli di risorse dallo Stato, anche nel 2017 sono stati rispettati gli equilibri di bilancio e tutti i vincoli imposti dalla normativa, sono stati salvaguardati i servizi resi alla comunità, è stata effettuata una revisione e riqualificazione della spesa ed adottate politiche per una maggiore equità.

La complessa gestione finanziaria del Comune di Bari ha delle criticità da affrontare (in verità patite dalla stragrande maggioranza dei comuni italiani), per superare le quali, però, sono state intraprese delle misure organizzative, ma numerosi sono gli indicatori di virtuosità che caratterizzano questo Ente.

Il Comune di Bari è riuscito, prima di tutto, a rispettare il Saldo di Finanza Pubblica nonostante le rigide regole che caratterizzano questo strumento di contenimento della spesa pubblica introdotto specificatamente per gli enti locali e le Regioni, peraltro senza ricorrere ai Patti di Solidarietà della Regione e dello Stato previsti dalla Legge di Bilancio per il 2017. Per cui il Comune di Bari non avrà alcun peggioramento del proprio saldo obiettivo nel corso dell'esercizio 2018 e seguenti.

Il risultato positivo, tutt'altro che scontato, oltre a fornire un contributo ai conti pubblici, ha scongiurato l'applicazione delle pesanti sanzioni previste in caso di

mancato rispetto che avrebbero condizionato non poco la programmazione e gestione del corrente esercizio finanziario 2018.

Il Comune di Bari, al termine dell'esercizio 2017, ha ulteriormente ridotto il suo stock di indebitamento. La scelta di evitare il ricorso all'assunzione di nuovi prestiti a titolo oneroso, infatti, partita con la programmazione 2016/2017 proseguita con quella 2017/2019 (ad eccezione di tre finanziamenti ottenuti a tasso zero dal Credito Sportivo per la realizzazione di interventi nel settore dello sport cittadino per un totale di circa 3 milioni di euro) e confermata anche per il triennio 2018/2020, consente di assestare lo stock di debito al 31 dicembre 2017 ad € 92,6 MILIONI, con una correlata incidenza sui Bilanci in termini di quote annuali di rimborso capitale e interessi passivi tra le più basse in Italia. Al termine del 2020 lo stock si ridurrà di ulteriori 20 Milioni consentendo di liberare risorse da destinare ad una maggiore quantità e qualità di servizi da erogare alle famiglie. Come pubblicato dal quotidiano Italia Oggi nel corso del 2017 i Comuni più virtuosi in Italia sono proprio Bari, Bologna e Palermo. L'incidenza degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti, rispetto al limite del 10% fissato dal legislatore, si è attestato all'1,27% circa con conseguente alleggerimento delle spese correnti che è stato possibile destinare direttamente o indirettamente all'erogazione di servizi alla collettività.

Altro elemento di estremo interesse è rappresentato dalla spesa del personale. Quest'ultima, infatti, parametrata alla medesima spesa sostenuta dagli altri comuni di analoga grandezza, si attesta su un valore davvero contenuto. Il personale del Comune di Bari è sottoposto, dunque, ad un significativo sforzo per assicurare il corretto svolgimento delle numerose rispettive attività.

Al termine dell'esercizio risultano rispettati tutti i vincoli di finanza pubblica introdotti dal legislatore, tesi al contenimento di talune tipologie di spesa. Tra queste, a parte la spesa del personale, risulta contenuta nei limiti di legge la spesa per consulenze, quella per formazione e indennità di missione, la spesa per autovetture, di rappresentanza e per l'organizzazione di manifestazioni.

Passando ad una disamina delle spese complessivamente impegnate nel corso dell'esercizio finanziario 2017, l'andamento delle stesse, confrontato rispetto a quello della precedente annualità 2016, è il seguente:

Titolo	2017	2016	Scostamento 2017/2016
1 – Spese Correnti	295.924.552,95	311.922.658,03	-5,13%
2 – Spese in conto capitale	62.040.271,45	40.794.740,78	+52,08%
3 – Spese per incremento di attività finanziarie	471.661,47	4.499.969,60	(incide anticipazione liquidità AMTAB)
4 – Rimborso di prestiti	6.138.703,01	6.853.190,46	-10,43%
5 – Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	=
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	48.906.283,23	50.311.797,20	-2,79%
TOTALE	413.481.472.11	414.382.356,07	-0,22%

I dati appena illustrati, se è vero che possono subire delle alterazioni di omogeneità per via della esigibilità della spesa che a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui comporta la reimputazione ad esercizi successivi di spese finanziate con entrate dell'esercizio di riferimento, mostrano in modo inequivocabile

tre elementi di pregevole importanza che si riflettono positivamente sulla collettività amministrata e l'economia insediata barese.

Le spese correnti, ovvero quelle di funzionamento, subiscono, infatti, una significativa riduzione (-5,13%) rispetto alle analoghe spese del 2016 mostrando una reattiva capacità dell'Ente di assicurare continuità qualitativa e quantitativa nell'assolvimento della propria missione istituzionale, nonostante l'inalterata pressione fiscale a carico dei cittadini e delle imprese.

Le spese in conto capitale, ovvero quelle finalizzate alla manutenzione e realizzazione di infrastrutture pubbliche cittadine, subiscono, invece, un incremento di oltre il 52% rispetto 2016 a dimostrazione della comprovata virtuosa inclinazione del Comune di Bari alla conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Peraltro, non è assolutamente da sottovalutare il positivo impatto nei confronti dell'economia insediata barese, in ragione della importante immissione di flussi finanziari sul territorio senza che sia stato necessario ricorrere ad indebitamento.

La disponibilità di cassa complessivamente a disposizione dell'Ente al termine dell'esercizio che si attesta nella misura di oltre 177 MILIONI, con un incremento di circa il 10% rispetto al 2016 e il 12% rispetto al 2015, costituisce una componente essenziale del Risultato di Amministrazione al 31 dicembre comprovandone l'effettiva disponibilità.

Il Risultato di amministrazione complessivo 2017, che assorbe gli effetti conseguenti alla consueta operazione di riaccertamento annuale dei residui attivi e passivi, prima della sua scomposizione nella parte accantonata/ vincolata/destinata si attesta nella misura di € 337.978.855,56 registrando un sensibile incremento (+12%) rispetto all'analogo risultato rilevato al termine del 2016, tanto da consentire l'integrale recupero della rata annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario accertato con l'avvio dell'Armonizzazione Contabile, il prudente incremento delle dotazioni destinate alla copertura dei rischi futuri nonché l'avvio, attraverso la riprogrammazione con il Bilancio 2018/2020 e seguenti, di numerosi LL.PP. e servizi finanziati con entrate a destinazione vincolata.

L'aumento del saldo finale di cassa e il miglioramento del risultato di amministrazione complessivo, sono ulteriormente avvalorati da altri due indicatori fondamentale della sostenibilità finanziaria di un Ente, ovvero la consistenza finale dei residui attivi e passivi. Infatti la consistenza complessiva dei residui attivi finali 2017 non subisce incrementi rispetto al 2016 ma addirittura una riduzione di circa 3 milioni di euro (si passa dai 411 milioni del 2016 ai 408 milioni del 2017) a dimostrazione di una rivitalizzata capacità di gestire, con maggiore responsabilità, l'intero ciclo di vita dei crediti. Anche la consistenza dei residui passivi finali 2017 non subisce incrementi riducendosi rispetto al 2016 di oltre 13 milioni di euro (si passa dai 157 milioni del 2016 ai 143 milioni del 2017) in coerenza con l'indicatore annuale dei pagamenti che posiziona il Comune di Bari tra i comuni più virtuosi nella completa definizione delle transazioni commerciali.

Di seguito i principali risultati della gestione finanziaria 2017:

SITUAZIONE DI CASSA

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2017 risultante dalle scritture contabili è pari ad € 177.133.498,77 con un incremento rispetto a quello registrato al termine del 2016.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza registra un saldo positivo di circa 58 milioni ed è naturalmente influenzato positivamente dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, non avendo comportato impegni di competenza, è confluito nella parte accantonata del risultato di amministrazione a copertura dell'effettiva esigibilità dei crediti dell'Ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA

Il risultato complessivo della gestione finanziaria, composto dal Fondo di Cassa al 31 dicembre, più l'ammontare dei residui attivi finali meno l'ammontare dei residui passivi finali, meno il Fondo Pluriennale Vincolato, ammonta ad € 337.978.855,56, con un incremento rispetto al 2016 del 11,40%.

Lo stesso è costituito da fondi accantonati, vincolati e destinati il cui totale è pari ad € 354.207.014,72, per cui si registra un disavanzo finale di € 16.228.159,16 che rappresenta la quota residua di disavanzo da accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui da ripianare nel corso dei prossimi anni.

Con particolare riferimento alla parte accantonata a Fondo Contenzioso e Spese Potenziali, si evidenzia che ad ulteriore garanzia dei futuri equilibri, lo stesso risulta incrementato rispetto a quello determinato al termine del 2016, utilizzando sia le economie di spesa 2017 che le ulteriori disponibilità derivanti dall'operazione di riaccertamento ordinario.

OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1, co. 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della Legge 232/2016, conseguendo un equilibrio finale di poco più di 31 milioni di Euro.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa sono risultate pari ad € 240.814.061,73 con un decremento del 2,79% rispetto al 2016.

In merito all'attività di lotta all'evasione, si evidenzia che, complessivamente, risultano accertati circa 8 milioni di Euro, dei quali circa 6 milioni di euro a titolo di imposta e 2 milioni di euro a titolo di sanzioni e interessi.

I trasferimenti correnti dello Stato e da altri enti sono stati di € 49.891.604,92, presentando un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate extratributarie accertate nel 2017 sono pari ad € 42.228.460,33, anch'esse in decremento rispetto al 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI SPESE

Le spese correnti pari ad € 295.924.552,95 subiscono un decremento rispetto al 2016 del 5,13%.

La spesa del personale, comprensiva degli oneri accessori, è pari ad € 81.734.415,58 e risulta abbondantemente contenuta nei limiti di legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta nel triennio 2011-2013.

INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento definito dall'art. 204 del TUOEL registrando, al termine dell'esercizio un'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti pari al 1,27%, rispetto alla misura massima pari al 10%.

Il residuo debito al termine dell'esercizio è di € 92.639.645,41 con una riduzione rispetto al 2016 del 3,28%.

Il debito di finanziamento medio per abitante è di € 283,87.

DEBITI FUORI BILANCIO

I debiti fuori bilancio complessivamente riconosciuti e finanziati nel corso del 2017 ammontano ad € 4.213.116,92 in aumento rispetto al 2016 di circa il 24%.

PARAMETRI DI DIFICILIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'Ente risulta non aver rispettato soltanto uno dei dieci parametri stabiliti con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013: quello relativo alla consistenza dei residui attivi.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico presenta un risultato negativo di € 13.250.631,05 per via di un sostanziale decremento del risultato della Gestione Straordinaria.

Il risultato negativo 2017 verrà coperto, insieme alla perdita portata a nuovo degli esercizi precedenti, con l'utilizzo di quota parte della "Riserva da permessi a costruire".

CONSISTENZA PATRIMONIALE

Al termine dell'esercizio 2017 l'Attivo dello Stato Patrimoniale presenta una consistenza di € 1.797.367.812,32.

Nel Passivo, complessivamente di pari importo, il Patrimonio Netto è pari ad € 1.245.337.224,58.

1.RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il risultato contabile di amministrazione è pari al fondo di cassa al 31/12/2017 aumentato dei residui attivi, che rappresentano i crediti del Comune, diminuito dei residui passivi, che, viceversa, rappresentano i debiti dell'Ente, detratto il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) che rappresenta i debiti certi ed esigibili in esercizi successivi al 2017.

Di seguito si riporta il Risultato di Amministrazione del 2017:

	In conto			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			+	161.316.896,07
RISCOSSIONI	96.886.811,69	319.563.312,63	+	416.450.124,32
PAGAMENTI	80.955.334,28	319.678.187,34	-	400.633.521,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			=	177.133.498,77
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-	0,00
			<i>Differenza</i>	= 177.133.498,77
RESIDUI ATTIVI	290.111.960,72	118.271.804,85	+	408.383.765,57
RESIDUI PASSIVI	49.689.913,84	93.803.284,77	-	143.493.198,61
<i>FPV per spese correnti</i>			-	32.851.739,48
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			-	71.193.470,69
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017			=	337.978.855,56

Il risultato di amministrazione è distinto in:

FONDI ACCANTONATI	228.103.471,91
FONDI VINCOLATI	115.883.519,59
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	10.220.023,22
FONDI LIBERI	-16.228.159,16

I fondi accantonati sono costituiti dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e dai fondi spese e rischi per passività potenziali e future.

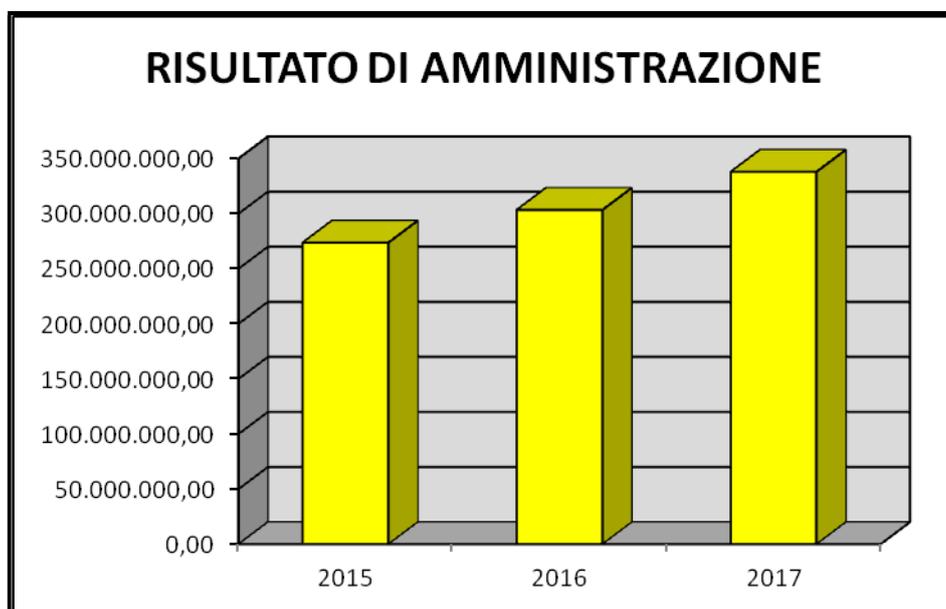
I fondi vincolati rappresentano risorse del Comune che potranno essere utilizzate solo in base al vincolo dell'entrata che li ha finanziati.

I fondi destinati agli investimenti sono composti da risorse destinate genericamente a tale scopo.

I fondi liberi non presentano vincoli di utilizzo; nel caso del Comune di Bari, siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che si è generato con l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, al cui ripiano si sta provvedendo nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con il Decreto MEF del 2 aprile 2015.

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2015-2017 del risultato di amministrazione (dal 2014 il Comune di Bari applica le norme e i principi previsti dal D.Lgs. 118/2011):

	2015	2016	2017
FONDO CASSA INIZIALE	181.393.947,31	157.486.630,52	161.316.896,07
RISCOSSIONI	469.246.249,07	403.606.317,30	416.450.124,32
PAGAMENTI	493.153.565,86	399.776.051,75	400.633.521,62
FONDO CASSA FINALE	157.486.630,52	161.316.896,07	177.133.498,77
RESIDUI ATTIVI	419.882.385,67	411.523.864,20	408.383.765,57
RESIDUI PASSIVI	155.438.030,63	157.171.170,90	143.493.198,61
FPV	148.292.304,50	112.288.487,80	104.045.210,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	273.638.681,06	303.381.101,57	337.978.855,56



E la composizione dello stesso:

	2015	2016	2017
Fondi Accantonati di cui:	165.343.223,62	198.688.589,46	228.103.471,91
FCDE	140.240.175,27	166.543.572,19	192.060.558,05
Passività potenziali e future	25.103.048,35	32.145.017,27	36.042.913,86
Fondi Vincolati	98.828.314,43	109.658.257,30	115.883.519,59
Fondi Destinati agli Investimenti	26.943.622,11	11.886.573,94	10.220.023,22
Parte Disponibile	-17.476.479,10	-16.852.319,13	-16.228.159,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	273.638.681,06	303.381.101,57	337.978.855,56

Oltre al Risultato di Amministrazione appare utile analizzare anche il Risultato della Gestione di Competenza e di Cassa. Tale dato rappresenta, in sintesi, la differenza tra gli accertamenti e gli impegni e tra le riscossioni e i pagamenti avvenuti nel 2017.

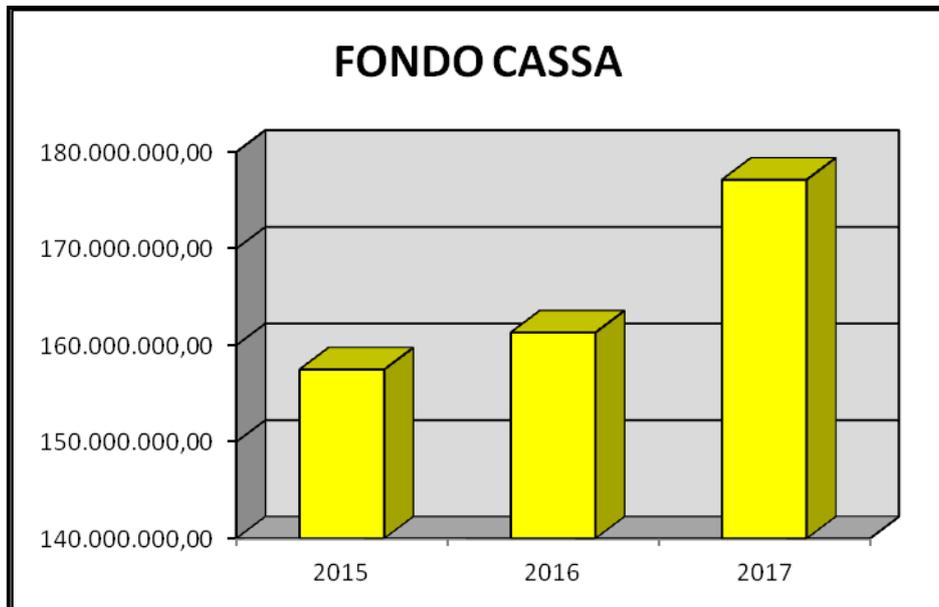
Come si evince dagli schemi seguenti, il 2017 si è concluso con un avanzo di competenza di 57.807.919,61 e con un saldo di cassa pari a € 177.133.498,77.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2017
Accertamenti di competenza	+	437.835.117,48
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	+	25.835.156,58
Impegni di competenza	-	413.481.472,11
Ripiano Disavanzo di Amministrazione	-	624.159,97
Saldo		49.564.641,98
quota di FPV applicata al bilancio	+	112.288.487,80
Impegni confluiti nel FPV	-	104.045.210,17
Saldo gestione di competenza		57.807.919,61

SALDO DI CASSA	
Fondo di cassa 1° gennaio 2017	161.316.896,07
Riscossioni	416.450.124,32
Pagamenti	400.633.521,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	177.133.498,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	177.133.498,77

Di seguito si riporta l'andamento nel triennio 2015-2017 di ambedue i risultati innanzi esposti.





Risulta utile evidenziare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016 nell'esercizio 2017:

UTILIZZO QUOTA VINCOLATA	22.271.198,37
UTILIZZO QUOTA FONDO RISCHI	3.563.958,21
TOTALE	25.835.156,58

Si sottolinea che, la restante parte dell'avanzo di amministrazione del 2016, non applicato nell'esercizio 2017, è confluito nell'avanzo di amministrazione dello stesso.

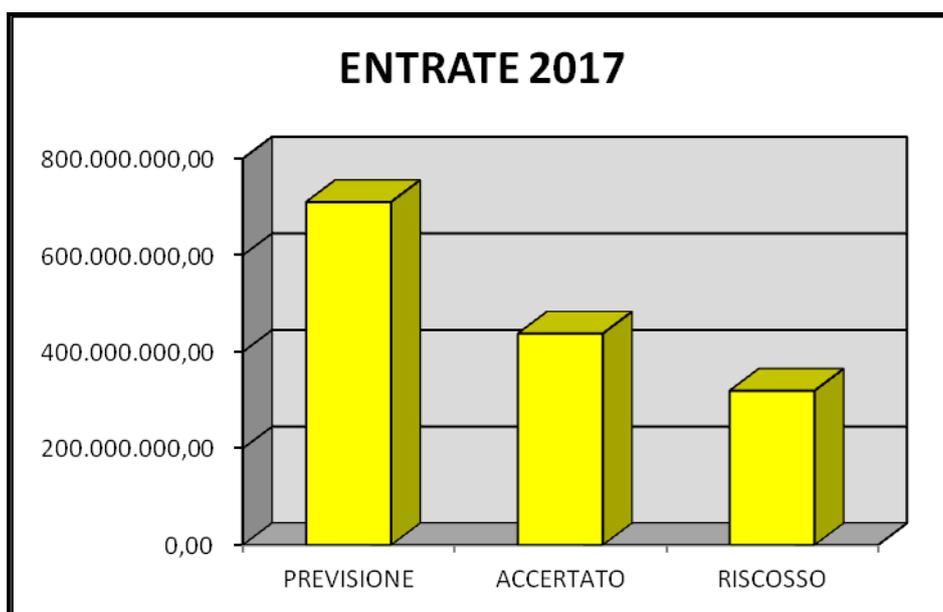
2.ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

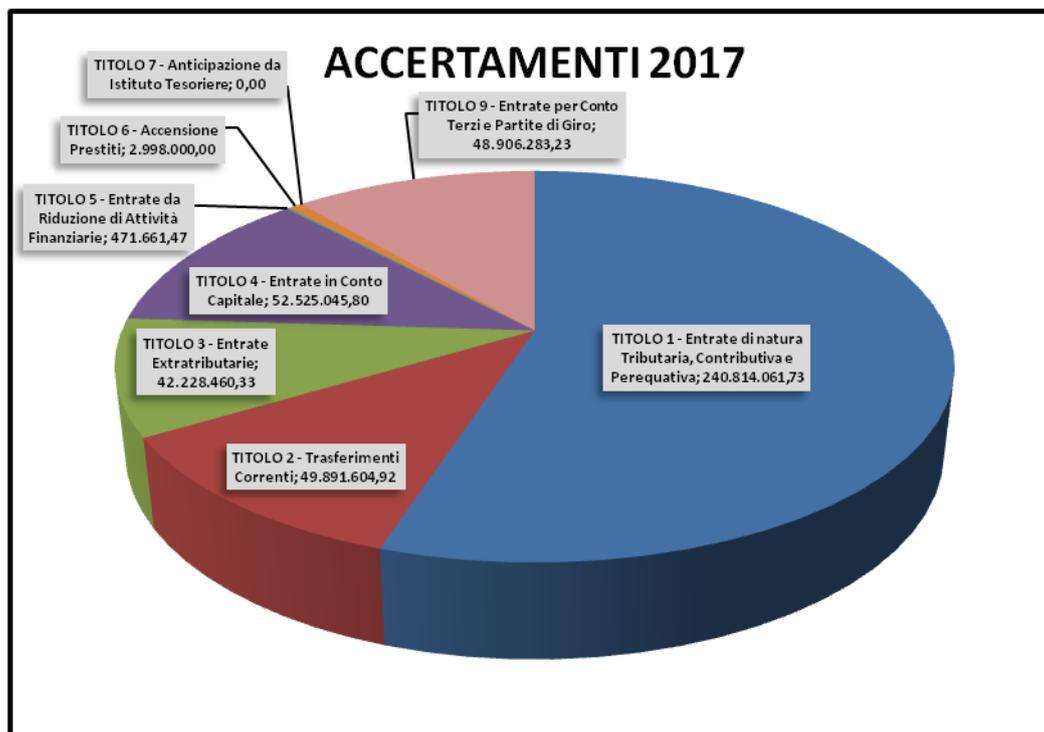
ENTRATE

Le entrate di competenza dell'Ente costituite da: entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in conto capitale, e accensione di prestiti, rappresentano il complesso delle risorse destinate a finanziare le missioni e i programmi di spesa dell'esercizio finanziario.

Si riporta di seguito la composizione delle entrate del 2017 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2017/2019 per l'annualità in esame e le riscossioni effettuate sempre in competenza.

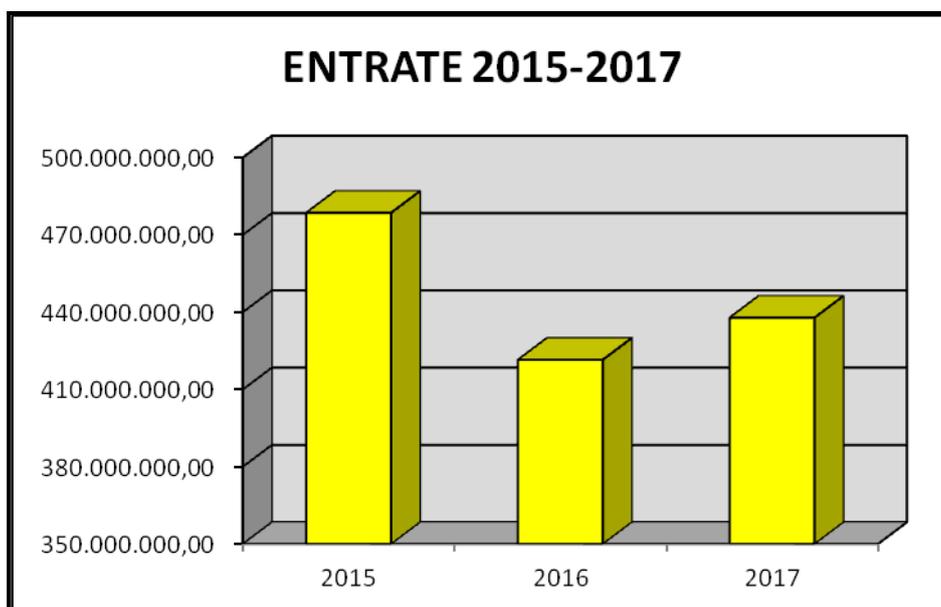
	PREVISIONE	ACCERTATO	% ACCERT.	RISCOSSO	% DI RISCOS.
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	246.896.790,30	240.814.061,73	97,54%	180.990.319,63	75,16%
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	87.688.768,59	49.891.604,92	56,90%	43.518.467,22	87,23%
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	49.831.416,25	42.228.460,33	84,74%	22.177.021,60	52,52%
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	178.368.018,35	52.525.045,80	29,45%	24.300.495,84	46,26%
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	500.000,00	471.661,47	94,33%	2.133,51	0,45%
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	2.998.000,00	2.998.000,00	100,00%	2.998.000,00	100,00%
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	113.080.315,00	48.906.283,23	43,25%	45.576.874,83	93,19%
Totale Entrate	710.350.722,44	437.835.117,48	61,64%	319.563.312,63	72,99%





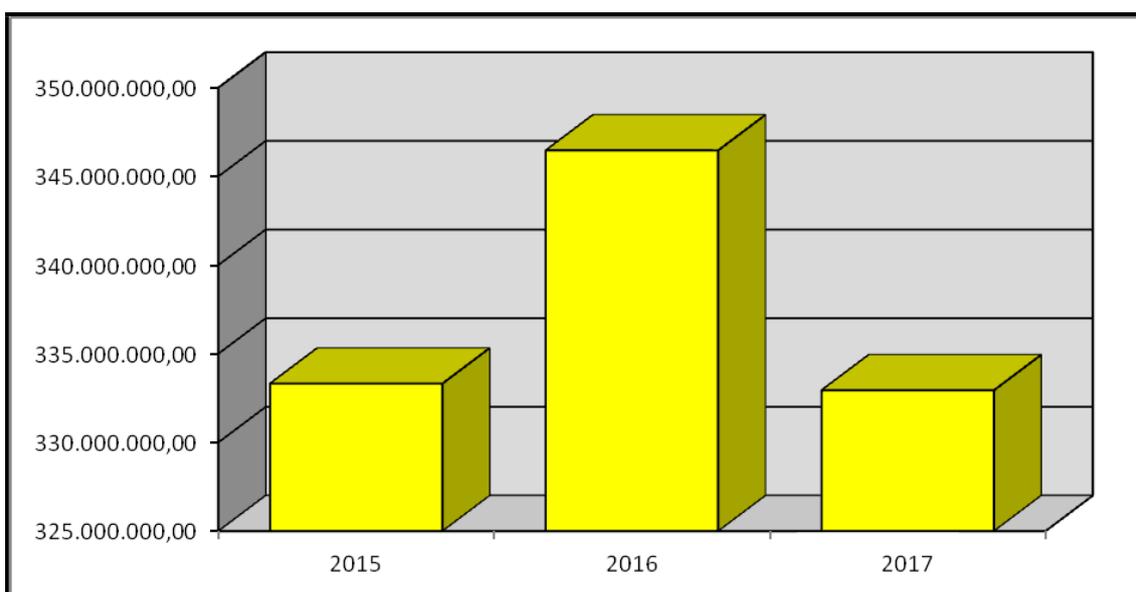
Si rappresenta di seguito un'analisi retrospettiva effettuata sull'evoluzione finanziaria dell'Ente riguardante, per gli anni che vanno dal 2015 al 2017, i dati rivenienti dai conti consuntivi relativi agli accertamenti di competenza.

	2015	2016	2017
TITOLO 1 - Entrate di natura Tributaria, Contributiva e Perequativa	243.662.706,91	247.723.841,08	240.814.061,73
TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	54.645.442,20	53.129.096,12	49.891.604,92
TITOLO 3 - Entrate Extratributarie	35.004.611,54	45.611.258,58	42.228.460,33
TITOLO 4 - Entrate in Conto Capitale	18.008.989,18	20.216.389,93	52.525.045,80
TITOLO 5 - Entrate da Riduzione di Attività Finanziarie	47.138.857,25	4.499.969,60	471.661,47
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	10.597.643,08	0,00	2.998.000,00
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	69.480.225,90	50.311.797,20	48.906.283,23
Totale	478.538.476,06	421.492.352,51	437.835.117,48



ENTRATE CORRENTI

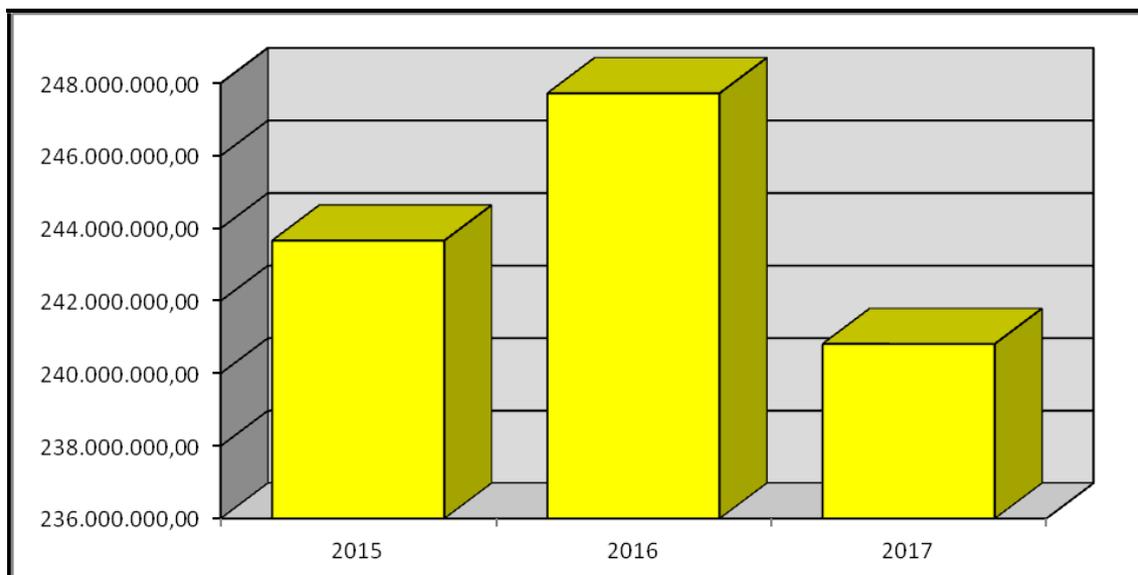
	2015	2016	2017
Importi	333.312.760,65	346.464.195,78	332.934.126,98
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Variazione %		3,95%	-3,91%
Importi/Abitanti	1.032,72	1.058,36	1.020,19



La tabella ed il grafico sopra esposti mostrano l'andamento delle entrate correnti nel triennio preso a riferimento, ovvero della somma delle entrate tributarie, per trasferimenti ed extratributarie rivolte alla copertura delle spese di funzionamento dell'Ente ed al rimborso delle quote di capitali dei prestiti.

ENTRATE TRIBUTARIE

	2015	2016	2017
Importi	243.662.706,91	247.723.841,08	240.814.061,73
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Variazione %		1,67%	-2,79%
Importi/Abitanti	754,96	756,73	737,91

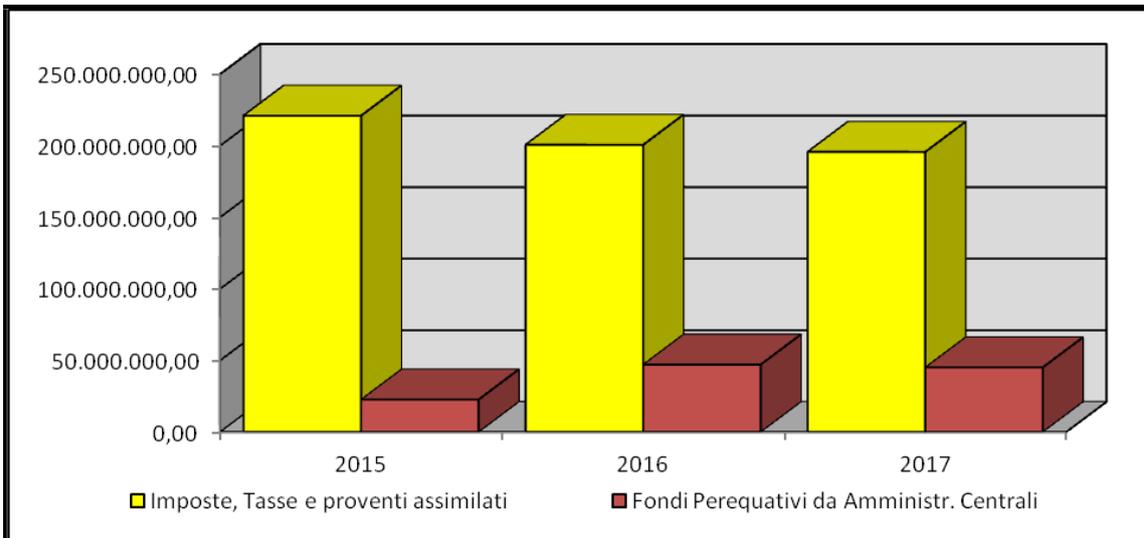


Le entrate di carattere pubblico e privato, necessarie al raggiungimento delle finalità istituzionali, assicurano, alla collettività di riferimento, il godimento di servizi essenziali. Le entrate tributarie derivano dall'imposizione e riscossione di tributi e rappresentano prestazioni a carattere patrimoniale coattive imposte dall'Ente in virtù della propria potestà impositiva. Secondo la nuova classificazione di Bilancio i tributi si distinguono in imposte tasse e proventi assimilati, e Fondi perequativi da amministrazioni centrali. I primi sono costituiti da prelievi coattivi in danaro effettuati dal Comune per assicurarsi le risorse finanziarie necessarie all'erogazione dei servizi pubblici generali e indivisibili e per scopi extra-fiscali, e la compartecipazione di alcune categorie di utenti agli oneri sostenuti per l'erogazione di alcuni servizi.

I Fondi perequativi dello Stato costituiscono, invece, uno strumento (introdotto dalla L. Cost. 3/2001, che ha sostituito l'art. 119 Cost.) finalizzato a compensare eventuali squilibri fra le entrate tributarie degli enti e consentire agli stesso i di erogare i servizi di loro competenza a livelli uniformi su tutto il territorio nazionale; lo scopo è quello di garantire che in tutti i comuni, a prescindere dalla capacità di ricavare risorse fiscali dal loro territorio, siano rispettati gli stessi standard nella prestazione di determinati servizi.

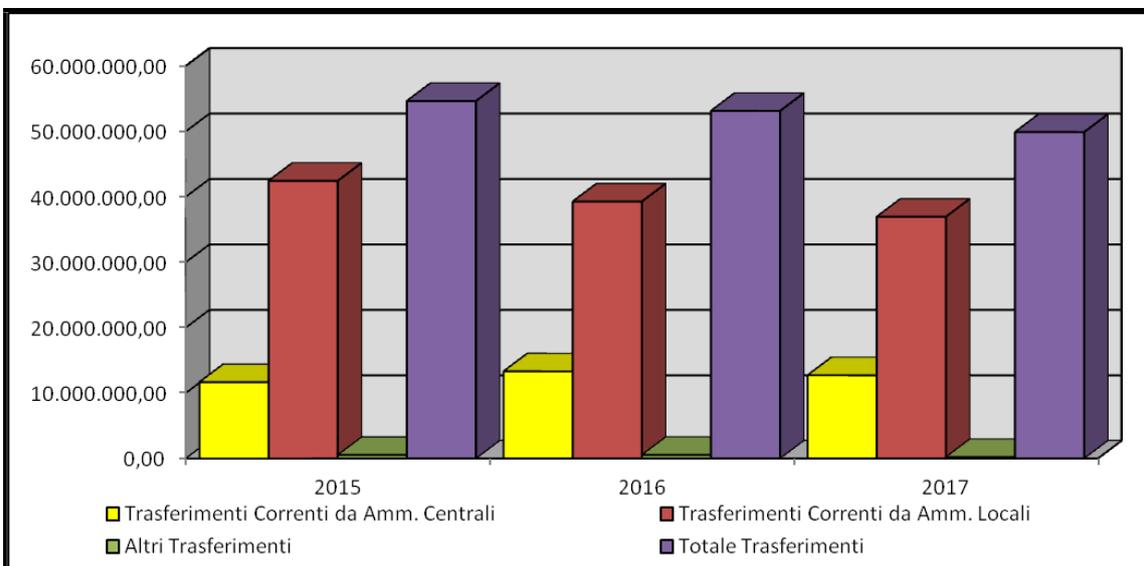
CARICO TRIBUTARIO DIFFERENZIATO

	2015	2016	2017
Imposte, Tasse e proventi assimilati	220.994.317,62	200.630.301,63	195.695.990,95
Variazione %		-9,21%	-2,46%
Fondi Perequativi da Amm. Centrali	22.668.389,29	47.093.539,45	45.118.070,78
Variazione %		107,75%	-4,19%



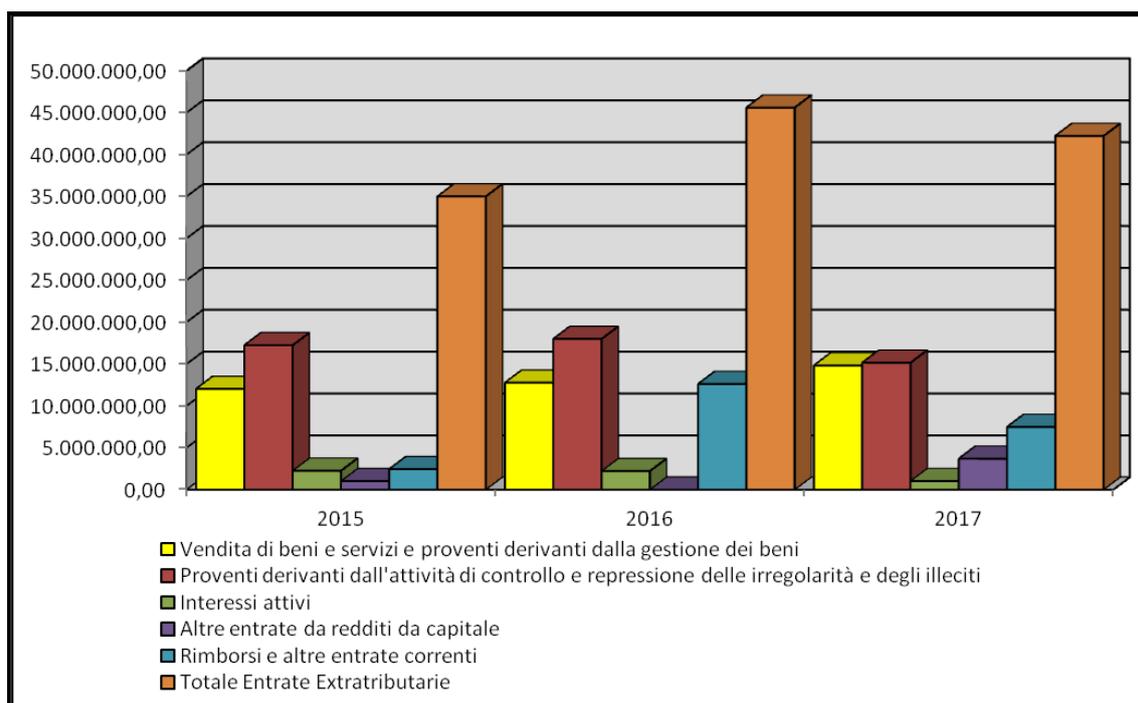
ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	2015	2016	2017
Trasferimenti Correnti da Amm. Centrali	11.667.081,59	13.309.910,93	12.717.924,64
Trasferimenti Correnti da Amm. Locali	42.442.748,89	39.272.811,40	36.950.864,50
Altri Trasferimenti	535.611,72	546.373,79	222.815,78
Totale Trasferimenti	54.645.442,20	53.129.096,12	49.891.604,92
Variazione %		-2,77%	-6,09%
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Trasferimenti Totali/Abitante	169,31	162,30	152,88



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2015	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.029.619,21	12.771.988,50	14.832.335,71
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.243.647,30	17.999.170,66	15.161.952,30
Interessi attivi	2.260.597,41	2.219.124,65	1.034.744,94
Altre entrate da redditi da capitale	1.019.572,28	0,00	3.703.912,23
Rimborsi e altre entrate correnti	2.451.175,34	12.620.974,77	7.495.515,15
Totale Entrate Extratributarie	35.004.611,54	45.611.258,58	42.228.460,33
Variazione %		30,30%	-7,42%



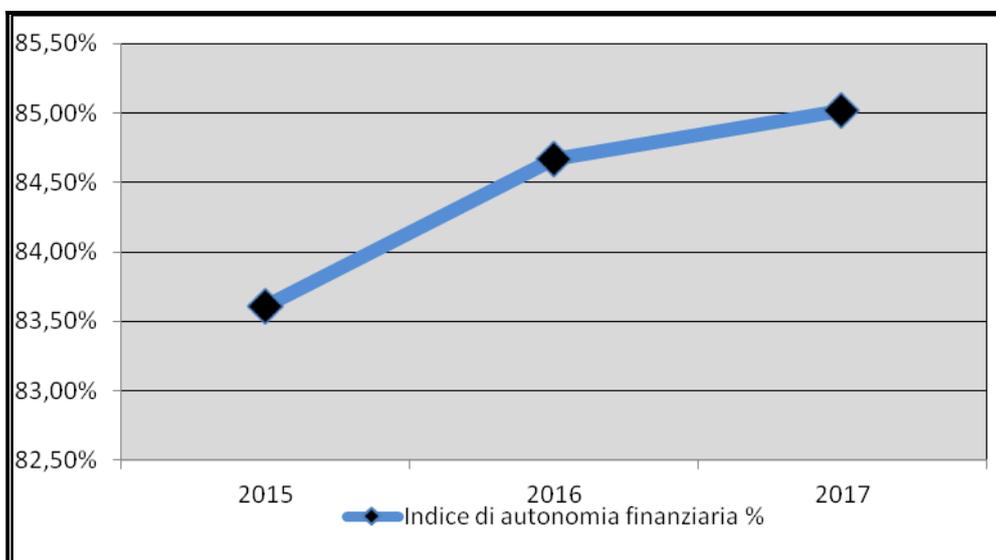
Al termine della disamina delle principali voci di entrata corrente del Comune di Bari, è possibile verificare e rappresentare tre diversi gradi di autonomia ed uno di dipendenza che rispecchiano in percentuale le dinamiche delle entrate del triennio 2015/2017 innanzi rappresentate.

Gli indici sotto riportati, risultano tuttavia fortemente influenzati dalla riforma sul federalismo fiscale e dai numerosi provvedimenti di finanza pubblica varati dal 2010 in poi che hanno fortemente influenzato la "stabilità temporale" dei dati (numeratore e denominatore) su cui si fondano.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie / Entrate correnti)

	2015	2016	2017
Indice di autonomia finanziaria %	83,61%	84,67%	85,01%

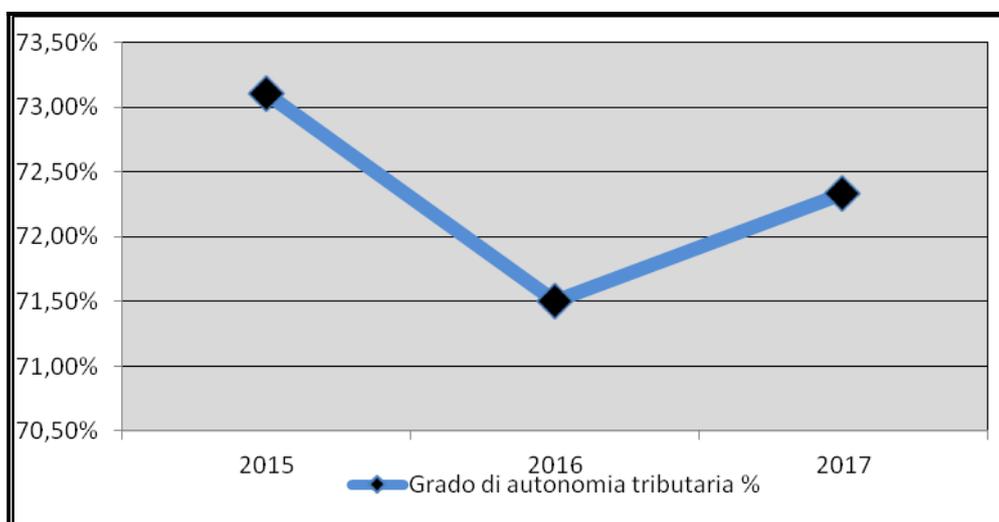


L'indice di autonomia finanziaria, espresso in percentuale, indica il grado di capacità dell'ente locale di far fronte, con i propri mezzi finanziari, alle esigenze di bilancio, in relazione alla totalità delle entrate destinate a coprire i fabbisogni correnti. Tra queste entrate si annoverano, tra l'altro, le entrate derivanti dai trasferimenti di risorse correnti dello Stato, della Regione e di altri enti del settore pubblico.

GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA

(Entrate Tributarie / Entrate Correnti)

	2015	2016	2017
Grado di autonomia tributaria %	73,10%	71,50%	72,33%

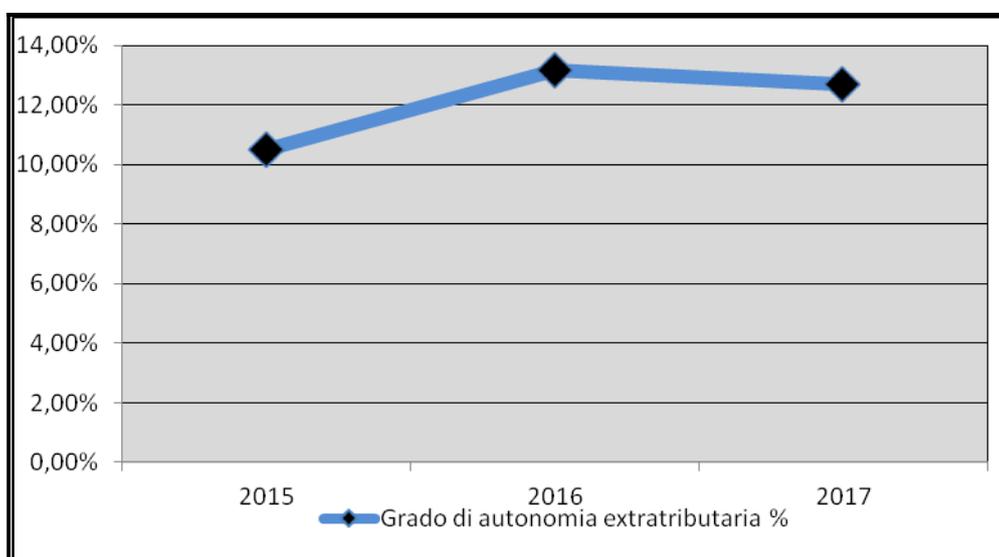


L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

GRADO DI AUTONOMIA EXTRATRIBUTARIA

(Entrate Extratributarie / Entrate Correnti)

	2015	2016	2017
Grado di auton. extratributaria %	10,50%	13,16%	12,68%



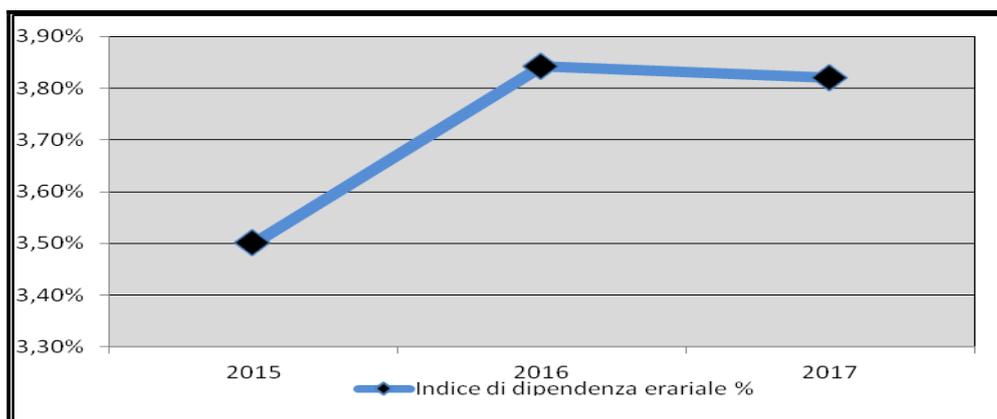
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la *partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti* e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

L'analisi di questi ultimi due indici, ancora a livello di grossi aggregati, consente di esprimere un giudizio più articolato rispetto ad una prima verifica circa l'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti. Appare, infatti, interessante conoscere anche in che misura le entrate proprie dipendono dalla capacità impositiva dell'Ente ed in che misura dipendano dalle entrate relative ai servizi prestati o dai beni dell'Ente.

INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE

(Entrate per trasferimenti da Amministrazioni Centrali/Entrate Correnti)

	2015	2016	2017
Indice di dipendenza erariale %	3,50%	3,84%	3,82%



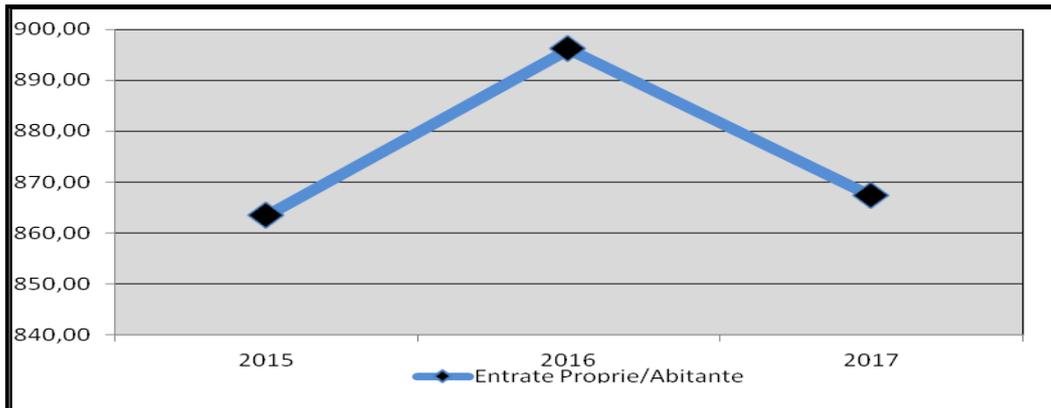
L'indice evidenzia la percentuale del peso dei trasferimenti da amministrazioni centrali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti nel periodo considerato.

L'analisi dell'entrata trova il suo completamento attraverso la considerazione della sua incidenza in rapporto al numero degli abitanti. Appare, infatti, interessante considerare le entrate proprie, tributarie, da trasferimenti correnti ed extratributarie pro-capite.

ENTRATE PROPRIE PER ABITANTE

(Entrate tributarie + Entrate Extratributarie / Abitanti)

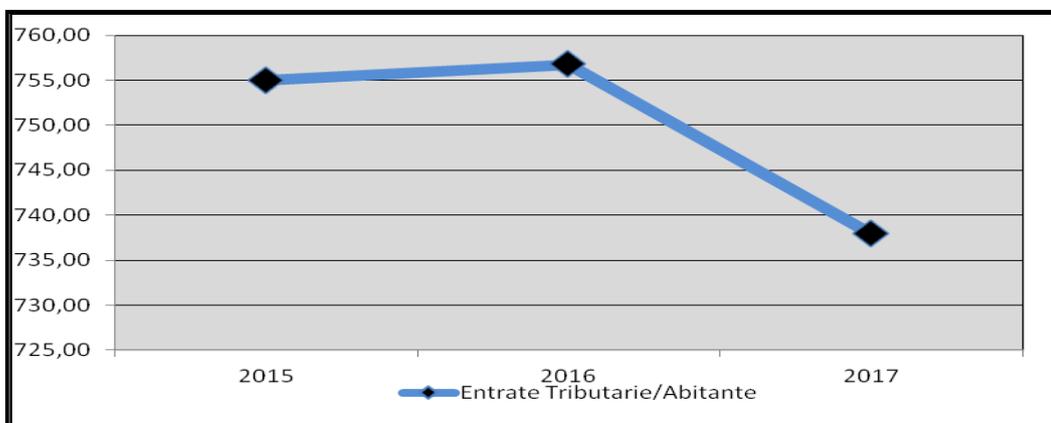
	2015	2016	2017
Entrate Proprie	278.667.318,45	293.335.099,66	283.042.522,06
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Entrate Proprie/Abitante	863,41	896,06	867,31



ENTRATE TRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Tributarie/Abitanti)

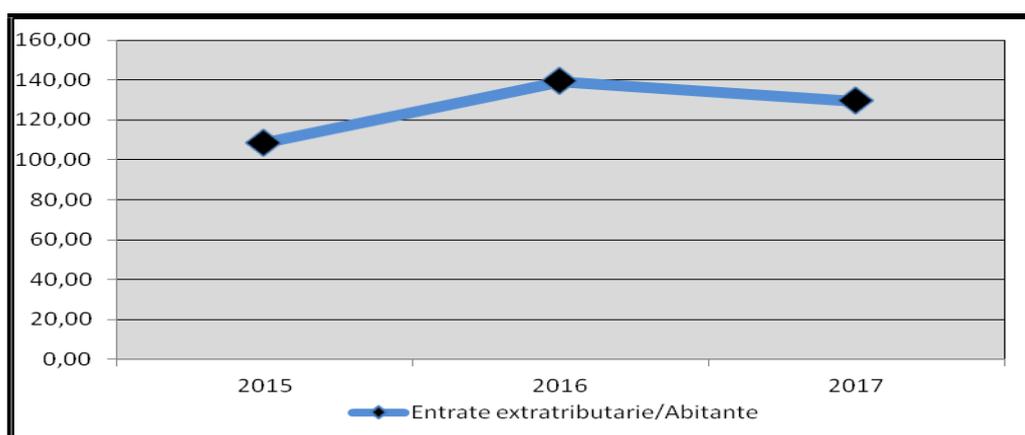
	2015	2016	2017
Entrate Tributarie	243.662.706,91	247.723.841,08	240.814.061,73
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Entrate Tributarie/Abitante	754,96	756,73	737,91



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PER ABITANTE

(Entrate Extratributarie/Abitanti)

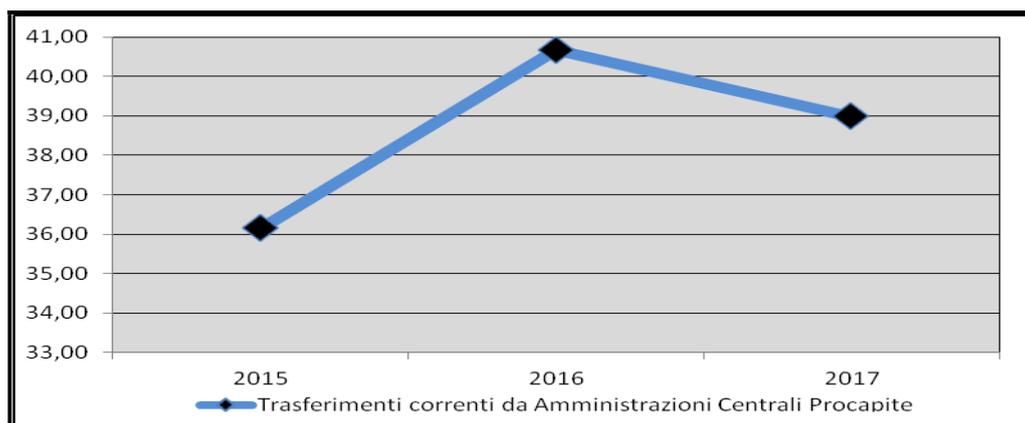
	2015	2016	2017
Entrate extratributarie	35.004.611,54	45.611.258,58	42.228.460,33
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Entrate extratributarie/Abitante	108,46	139,33	129,40



TRASFERIMENTI ERARIALI PRO-CAPITE

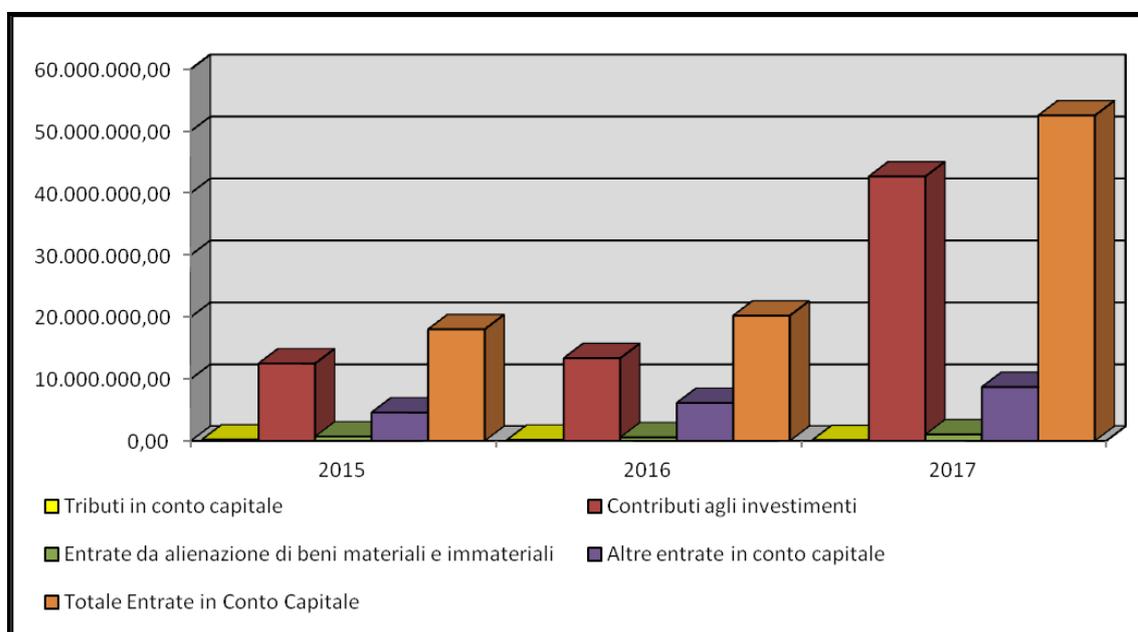
(Trasferimenti Correnti da Amministrazioni Centrali/Abitanti)

	2015	2016	2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.667.081,59	13.309.910,93	12.717.924,64
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali Procapite	36,15	40,66	38,97



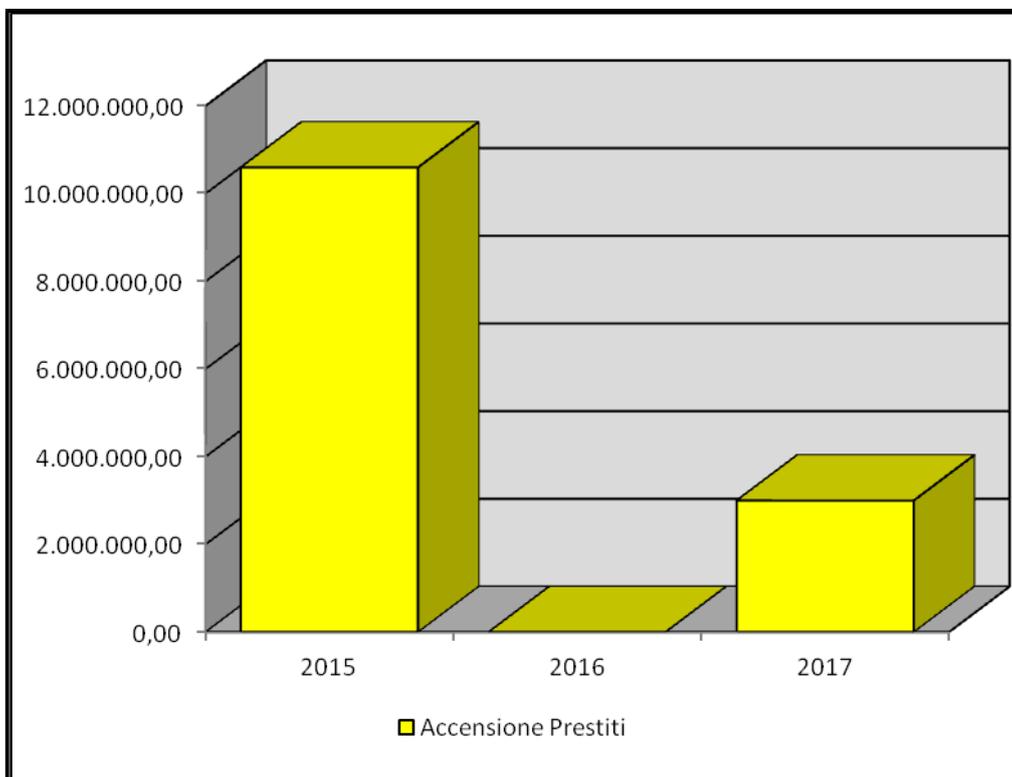
ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2015	2016	2017
Tributi in conto capitale	211.367,90	172.219,14	115.847,98
Contributi agli investimenti	12.497.463,88	13.347.371,43	42.679.098,29
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	716.619,89	572.704,21	1.045.739,61
Altre entrate in conto capitale	4.583.537,51	6.124.095,15	8.684.359,92
Totale Entrate in Conto Capitale	18.008.989,18	20.216.389,93	52.525.045,80
Variazione %		12,26%	159,81%



ACCENSIONE DI PRESTITI

	2015	2016	2017
Accensione Prestiti	10.597.643,08	0,00	2.998.000,00
Variazione %		-100,00%	100,00%



SPESE

Secondo la classificazione del Bilancio prevista dal D.Lgs 118/2011 le spese dell'ente sono costituite da spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento di attività finanziarie, rimborso di prestiti, chiusura di anticipazioni ricevute dal Tesoriere e spese servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo della spesa è condizionato dalle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio in quanto il Bilancio, che deve essere deliberato in pareggio, deve prevedere il finanziamento della spesa che si intende effettuare attraverso le entrate che si prevede di introitare.

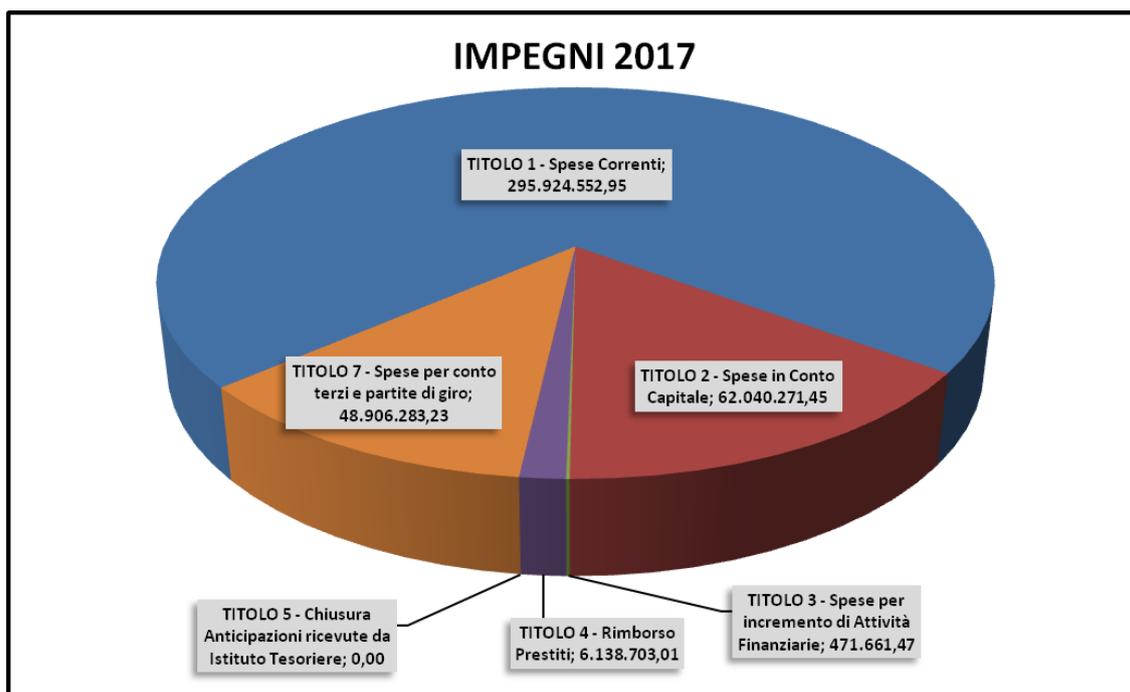
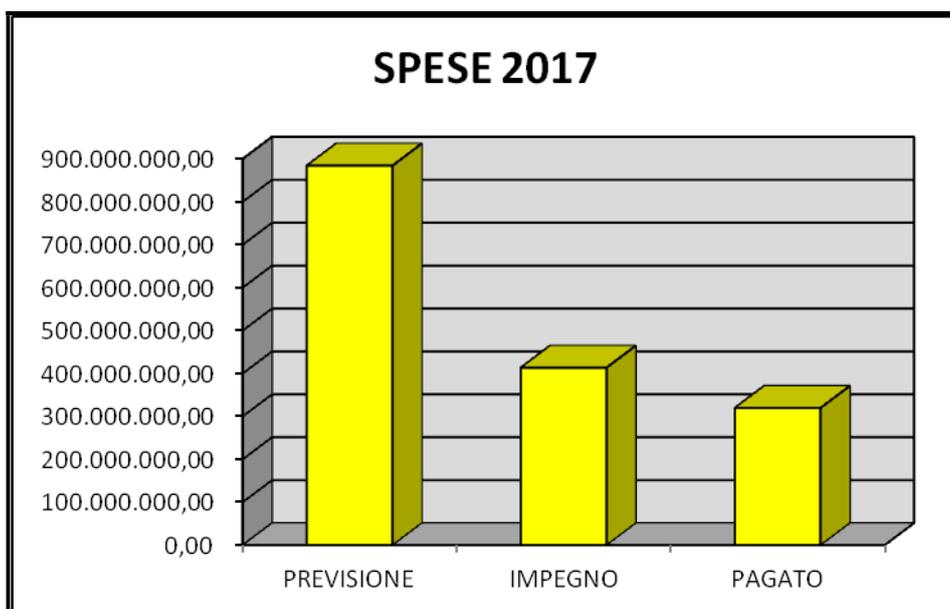
Lo sforzo che l'Ente ha prodotto nei confronti della spesa corrente (ovvero quella parte di spesa rivolta al funzionamento dei diversi servizi dell'Ente) è stato indirizzato principalmente verso una riqualificazione degli stessi servizi e ad un necessario contenimento sia per obbligo di legge che per poter fronteggiare i significativi tagli operati dallo Stato sulle risorse trasferite.

Per quel che attiene le spese in conto capitale i dati mostrano una importante capacità di investimento dell'Ente tendente a conservare e valorizzare il patrimonio pubblico.

Inoltre, deve soggiungersi, che, sempre in tema di pagamenti, anche l'esercizio 2017 si è concluso registrando un significativo miglioramento dei tempi di pagamento ai fornitori rispetto all'esercizio 2016. A tal fine il Comune di Bari ha posto in essere, nel corso del tempo, diverse iniziative tese a ridurre i tempi medi di pagamento anche attraverso una reingegnerizzazione dei processi lavorativi interni alle Strutture nel rispetto del principio generale dell'invarianza della spesa. Per una dettagliata disamina si rimanda al paragrafo in materia di tempestività dei pagamenti.

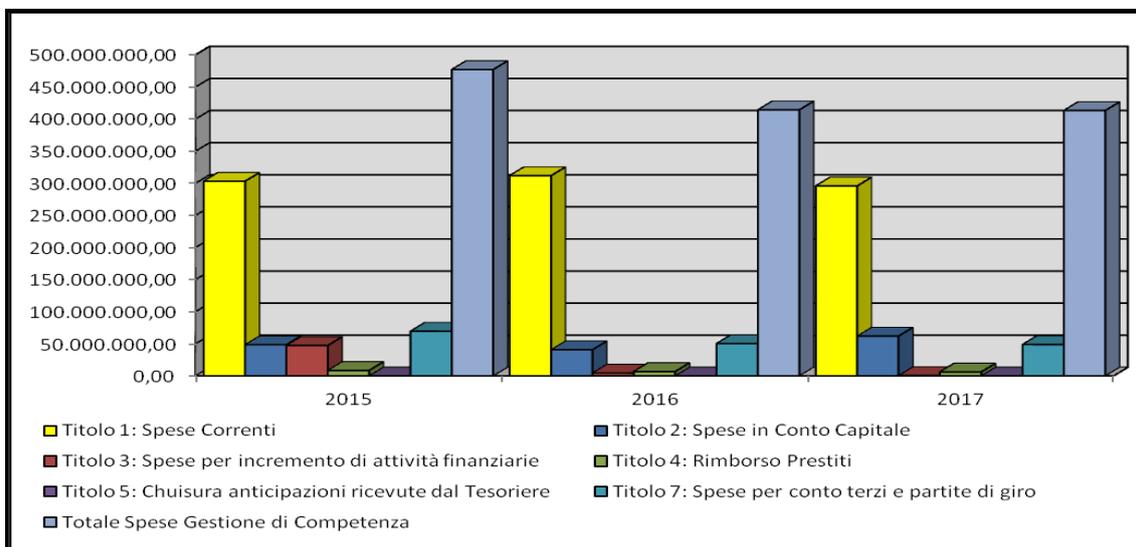
Si riporta di seguito la composizione delle spese del 2017 indicando, altresì gli stanziamenti di competenza previsti nel Bilancio 2017/2019 per l'annualità in esame e le riscossioni effettuate sempre in competenza.

	PREVISIONE	IMPEGNO	% IMPEGN.	PAGATO	% DI PAGAM.
TITOLO 1 - Spese Correnti	421.543.691,35	295.924.552,95	70,20%	239.386.372,71	80,89%
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale	311.570.431,29	62.040.271,45	19,91%	33.264.769,23	53,62%
TITOLO 3 - Spese per incremento di Attività Finanziarie	500.000,00	471.661,47	94,33%	438.094,84	92,88%
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	6.615.929,37	6.138.703,01	92,79%	6.138.703,01	100,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	30.987.413,95	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	113.080.315,00	48.906.283,23	43,25%	40.450.247,55	82,71%
Totale	884.297.780,96	413.481.472,11	46,76%	319.678.187,34	77,31%



SPESE GESTIONE DI COMPETENZA

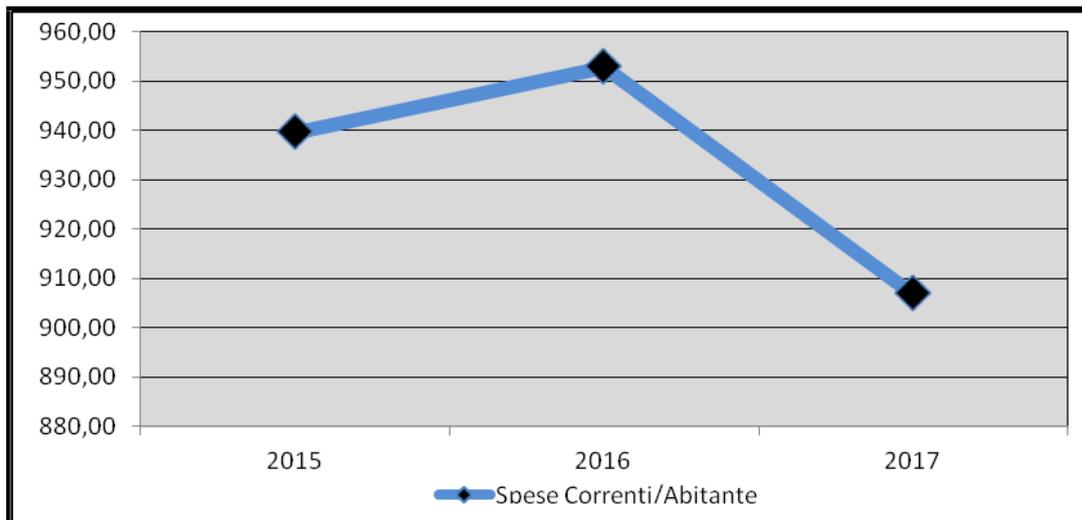
	2015	2016	2017
TIT. 1: Spese Correnti	303.235.650,07	311.922.658,03	295.924.552,95
TIT. 1 Variazione %		2,86%	-5,13%
TIT. 2: Spese in Conto Capitale	48.598.883,66	40.794.740,78	62.040.271,45
TIT. 2 Variazione %		-16,06%	52,08%
TIT. 3: Spese per incremento di attività finanziarie	47.372.190,58	4.499.969,60	471.661,47
TIT. 3 Variazione %		-90,50%	-89,52%
TIT. 4: Rimborso Prestiti	8.510.935,03	6.853.190,46	6.138.703,01
TIT. 4 Variazione %		-19,48%	-10,43%
TIT. 5: Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 Variazione %		0,00%	0,00%
TIT. 7: Spese per conto terzi e partite di giro	69.480.225,90	50.311.797,20	48.906.283,23
TIT. 7 Variazione %		-27,59%	-2,79%
Totale Spese Gestione di Competenza	477.197.885,24	414.382.356,07	413.481.472,11
Totale Variazione %		-13,16%	-0,22%



Così come per le entrate, anche per la spesa, appare significativo analizzare i dati in relazione alla popolazione.

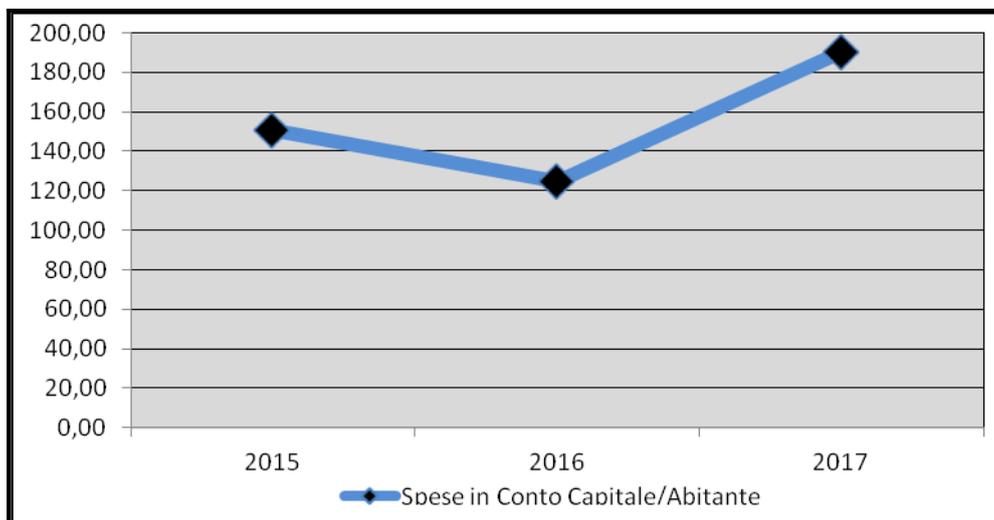
SPESE CORRENTI / ABITANTI

	2015	2016	2017
TIT. 1: Spese Correnti	303.235.650,07	311.922.658,03	295.924.552,95
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Spese Correnti/Abitante	939,53	952,84	906,79



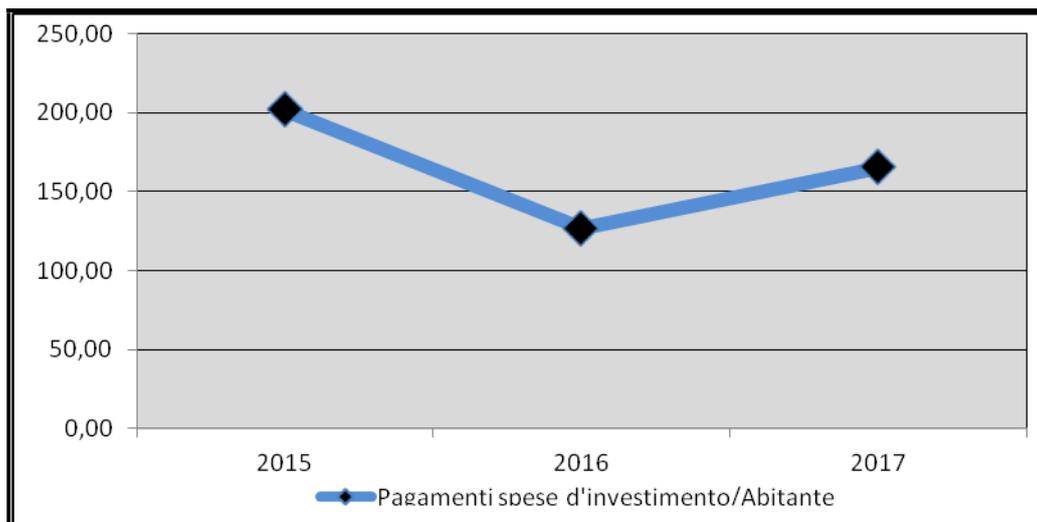
SPESE IN CONTO CAPITALE / ABITANTI

	2015	2016	2017
TIT. 2: Spese in Conto Capitale	48.598.883,66	40.794.740,78	62.040.271,45
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Spese in Conto Capitale/Abitante	150,58	124,62	190,11



PAGAMENTI SPESE D'INVESTIMENTO / ABITANTI

	2015	2016	2017
TIT. 2 e TIT. 3 Mac 01: Pagamenti spese d'investimento	65.090.648,39	41.368.102,18	53.884.957,85
Popolazione Residente	322.751	327.361	326.344
Pagamenti spese d'investimento/Abitante	201,67	126,37	165,12



Davvero interessante il dato relativo ai pagamenti delle spese d'investimento. Infatti, come evidenziato innanzi, nonostante le rigide regole del Patto di Stabilità Interno e del Pareggio di Bilancio, negli ultimi anni, abbiano fortemente ridotto proprio la capacità di spesa d'investimento degli Enti, il Comune di Bari, in controtendenza rispetto a molte altre realtà comunali, è riuscito mantenersi su un sentiero di tendenziale salvaguardia dei flussi finanziari legati alle spese d'investimento.

Il D.lgs. 118/2011 ha introdotto una nuova classificazione delle spese. Le stesse infatti sono articolate in:

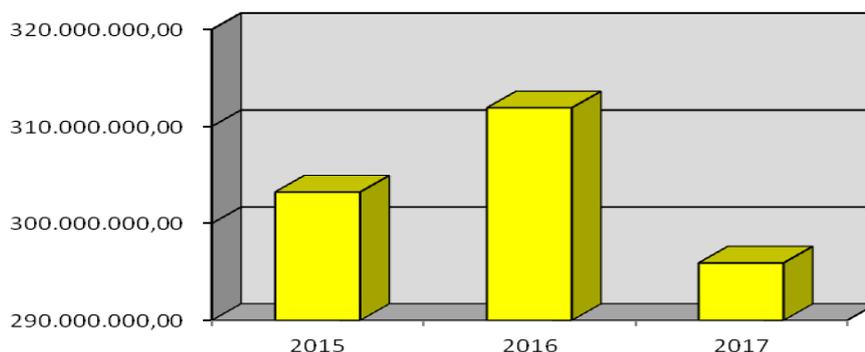
- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Comune
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** rappresentano un'articolazione dei programmi in funzione della natura economica della spesa.

Di seguito si riporta la scomposizione per Missione delle Spese Correnti e delle Spese in Conto Capitale e, per le Spese Correnti, viene data anche una rappresentazione delle stesse in Macroaggregati. Il tutto rapportato al periodo 2015-2017.

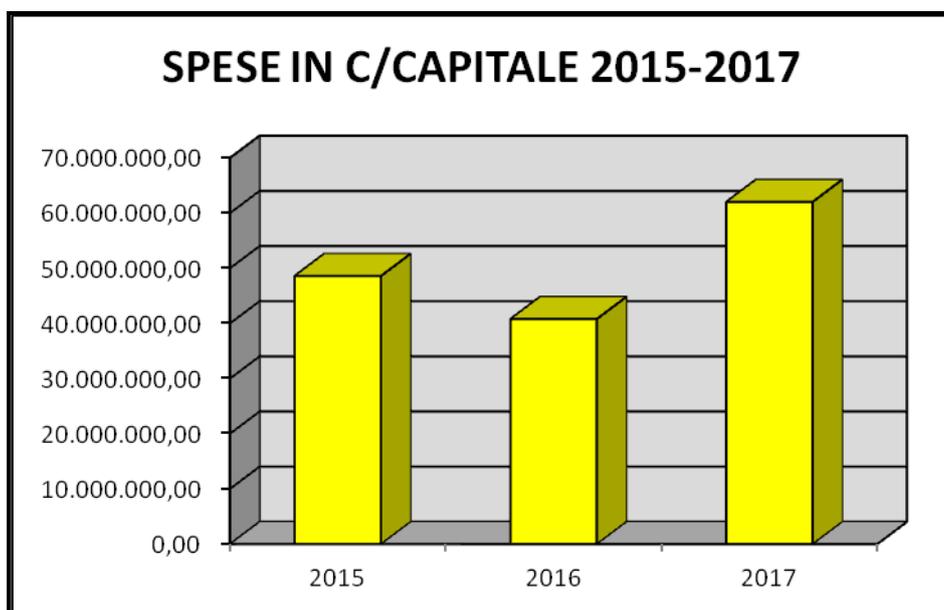
SPESE CORRENTI per MISSIONE	2015	2016	2017
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	61.170.816,96	56.568.228,31	56.614.979,31
MISSIONE 2 - Giustizia	7.358.663,38	771.358,66	476.503,86
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	28.582.914,74	28.407.782,64	29.831.509,58
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	24.529.968,61	28.330.758,91	25.040.896,23
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.947.758,27	3.969.549,43	4.774.840,86
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.831.960,49	1.516.981,42	1.692.828,50
MISSIONE 7 - Turismo	564.673,80	461.958,46	1.194.023,12
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.295.186,99	11.896.946,54	6.338.742,73
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.182.708,02	77.164.602,69	77.541.531,30
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	44.092.269,79	44.954.778,15	44.308.279,91
MISSIONE 11 - Soccorso civile	132.565,41	96.014,63	72.208,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	41.960.081,13	54.967.565,94	44.673.777,46
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.584.981,43	2.679.241,17	2.679.394,81
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.101,05	136.891,08	685.036,88
Totale	303.235.650,07	311.922.658,03	295.924.552,95

SPESE CORRENTI per MACROAGGREGATO	2015	2016	2017
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	77.216.243,34	74.799.508,70	75.735.921,12
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	5.375.640,34	4.733.631,41	4.678.333,60
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	191.713.339,79	200.144.320,92	190.739.468,83
TRASFERIMENTI CORRENTI	15.848.586,64	17.900.860,45	13.343.686,58
INTERESSI PASSIVI	4.691.697,43	4.543.333,11	4.219.531,33
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	97.680,31	97.394,80	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	884.714,60	388.962,07	591.294,50
ALTRE SPESE CORRENTI	7.407.747,62	9.314.646,57	6.616.316,99
Totale	303.235.650,07	311.922.658,03	295.924.552,95

SPESE CORRENTI 2015-2017



SPESE in CONTO CAPITALE per MISSIONE	2015	2016	2017
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.502.389,32	6.115.162,87	7.595.125,85
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	50.901,23	1.153.546,94	603.185,23
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.614.486,24	3.751.942,43	4.249.217,72
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.188.173,46	722.225,14	1.655.602,40
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	708.998,30	566.772,88	300.801,63
MISSIONE 7 - Turismo	1.833.436,40	5.342.122,60	5.881.697,96
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.266.535,48	2.683.460,68	5.772.991,41
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.881.193,02	2.230.412,14	12.626.421,82
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.624.403,65	14.795.703,41	21.102.541,59
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	256.045,50	1.020.743,53	1.003.641,58
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.613.372,01	2.318.785,33	314.002,81
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	58.949,05	93.862,83	935.041,45
Totale	48.598.883,66	40.794.740,78	62.040.271,45



3.INDEBITAMENTO

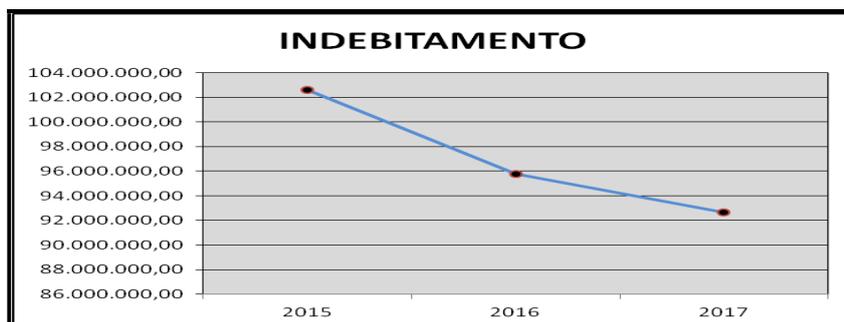
L'art. 204 del TUOEL dispone un limite per l'indebitamento dei comuni stabilendo che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Tale limite è stato abbondantemente rispettato dal Comune di Bari , come evidenziato dalla seguente tabella:

Limite di indebitamento stabilito dall'art. 204 del TUOEL			
Controllo limite art. 204 del TUOEL	2015	2016	2017
	1,32%	1,27%	1,27%

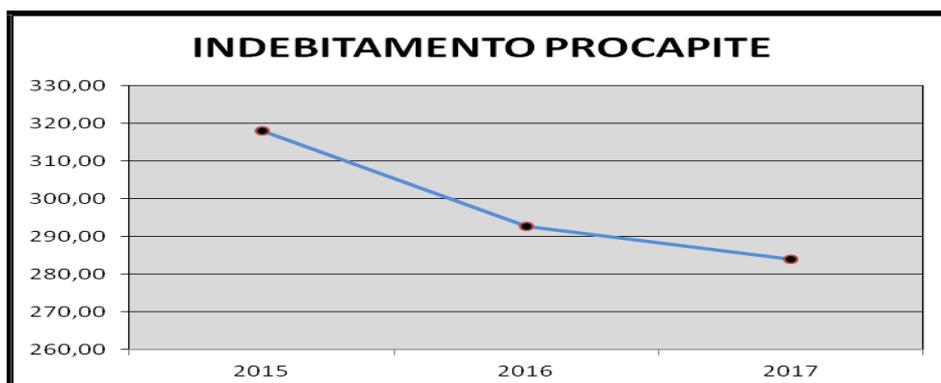
L'indebitamento del Comune di Bari ha avuto la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO		
2015	2016	2017
102.633.539,17	95.780.348,68	92.639.645,41



Il debito procapite presenta orientativamente lo stesso andamento:

INDEBITAMENTO PROCAPITE			
	2015	2016	2017
DEBITO	102.633.539,17	95.780.348,68	92.639.645,41
POPOLAZIONE	322.751	327.361	326.344
DEBITO PROCAPITE	318,00	292,58	283,87



4.RISORSE UMANE E STRUMENTALI

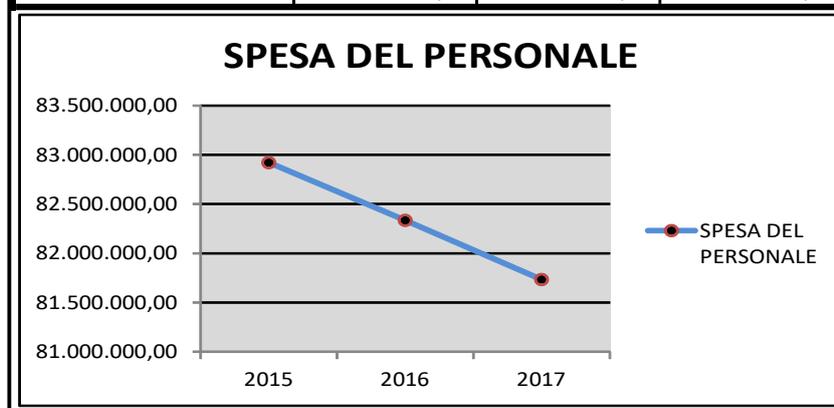
Di seguito si procede ad una breve analisi delle risorse umane e strumentali utilizzate dal Comune di Bari nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali.

Per quanto concerne la spesa del personale si evidenzia che, per il 2017, la stessa risulta essere pari a € 81.734.415,58, risultando abbondantemente al di sotto dei limiti previsti dalla legge determinati in misura pari alla media della analoga spesa sostenuta per il triennio 2011-2013.

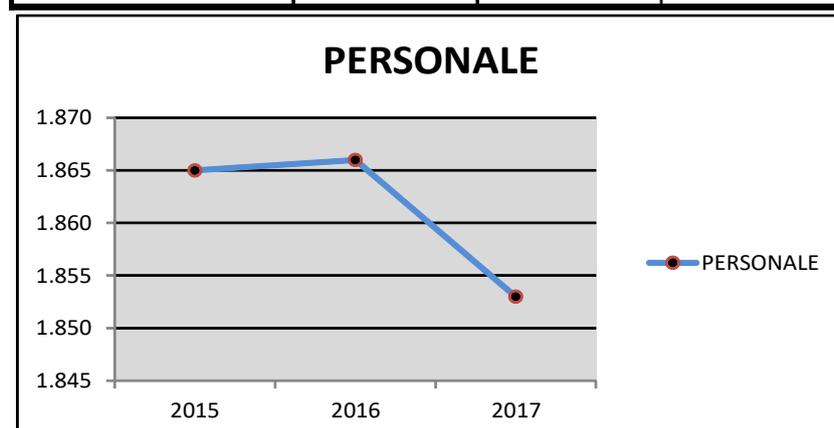
	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	77.990.961,26	69.666.818,11
Spese macroaggregato 103	693.333,33	0,00
Irap macroaggregato 102	4.851.635,10	4.351.284,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	7.587.711,99
Altre spese: formazione e missione	256.749,39	128.600,93
Totale spese di personale (A)	83.792.679,08	81.734.415,58
(-) Componenti escluse (B)	15.274.039,75	14.947.776,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	68.518.639,33	66.786.638,84
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)		

Nei prospetti seguenti si evidenzia l'andamento della spesa del personale nel triennio 2015-2017 e la composizione del personale al 31/12/2017:

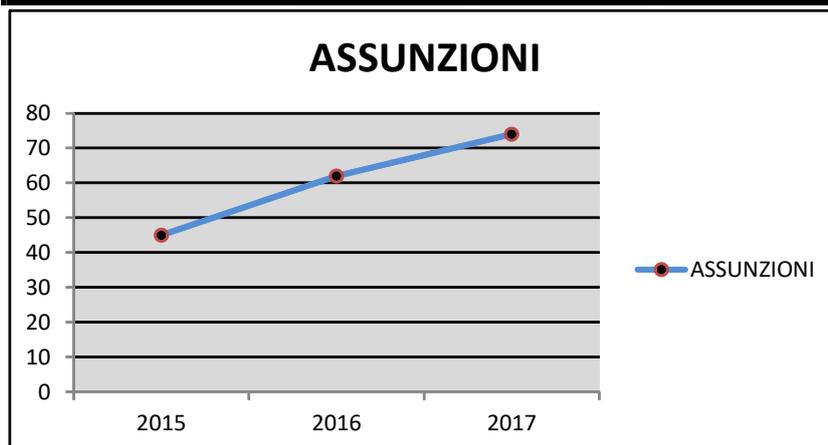
ANNO	2015	2016	2017
SPESA DEL PERSONALE	82.920.642,30	82.334.834,43	81.734.415,58



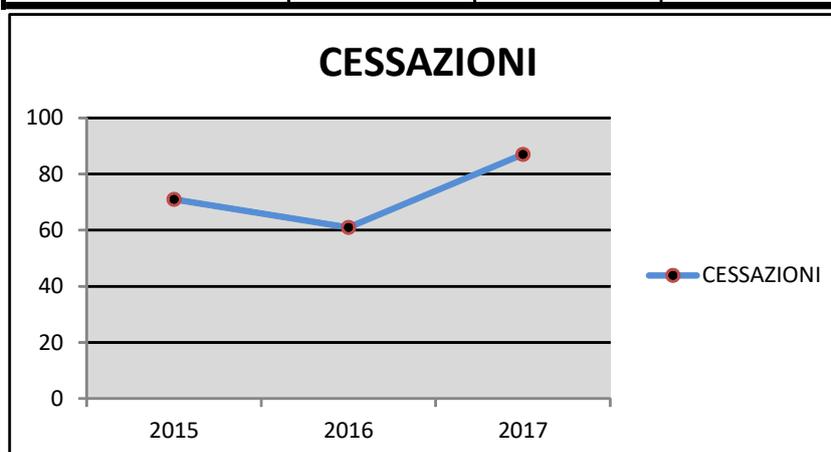
ANNO	2015	2016	2017
PERSONALE	1.865	1.866	1.853



ANNO	2015	2016	2017
ASSUNZIONI	45	62	74



ANNO	2015	2016	2017
CESSAZIONI	71	61	87



Passando all'analisi delle risorse strumentali del Comune di Bari si evidenziano tra le altre:

ARMI		STRUMENTI INFORMATICI		MEZZI	
PISTOLE	455	COMPUTER	2588	AUTO	222
SCIABOLE	45	SCANNER	185	MOTO	248
FUCILE	1	STAMPANTE	1109	BICI	9
DISPOSITIVO DI SICUREZZA	1	MONITOR	1968	VARI	8
		FAX	20		
		HARD DISK	27		
		MASTERIZZATORE	22		
		MODEM	107		
		SERVER	78		
		TABLET	37		
		UPS	26		
		VARI	259		

5.INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In conformità alle disposizioni contenute all'art.41 del D.L.66/2014, a seguire, si riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

COMUNICAZIONE RELATIVA AI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANNO 2017

Ai sensi dell'art. 33, c. 1, del D.lgs. n. 33/2013, come da ultimo modificato dal D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89/2014 e, da ultimo, dal D.Lgs 97/2016, *le pubbliche amministrazioni pubblicano, con **cadenza annuale**, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti"*.

A tal proposito, il Comune di Bari, nel rispetto dei principi e delle regole in materia di trasparenza, in ossequio alla indicazioni fornite dal Ragioniere Generale dello Stato con Circolare 22 del 22/07/2015, pubblica il dato relativo all'indicatore di tempestività dei pagamenti valido per l'annualità 2017.

Indicatore di cui al DPCM 22.09.2014

calcolo determinato con indice valido per l'anno 2017:

Algoritmo	Valore
Somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	-1,59

Tab. 1: Indicatore TMP anno 2017

Il dato rappresenta come l'Ente abbia raggiunto l'auspicato livello di efficienza realizzando un valore *target* in linea con le previsioni normative e gli obiettivi prioritari governativi.

6.CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del D.Lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria (come il Comune di Bari), l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Tale sistema "affianca" la contabilità finanziaria che resta il sistema contabile principale e permette di redigere il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale dell'Ente.

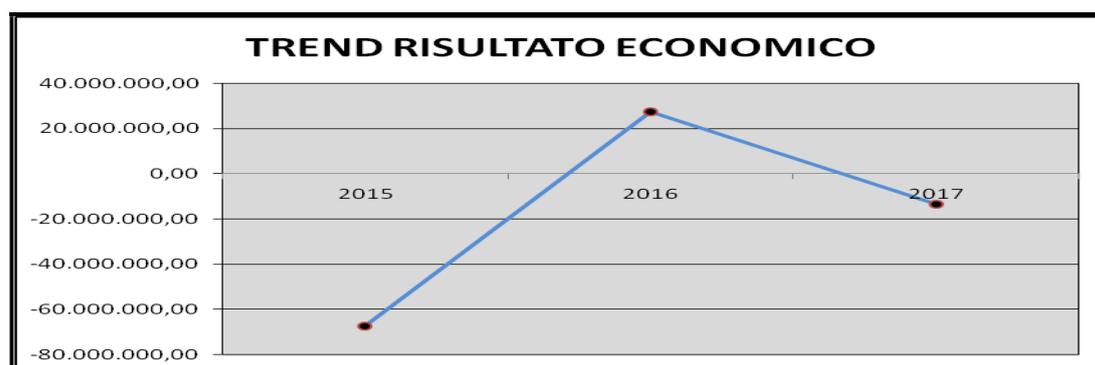
Il Conto Economico permette di evidenziare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, mentre lo Stato Patrimoniale evidenzia la consistenza dell'attivo e del passivo dell'Ente. I due schemi sono strettamente collegati tra loro tant'è vero che l'utile o la perdita d'esercizio presente nel Conto Economico rispettivamente incrementa o decrementa la consistenza del Patrimonio Netto del Comune.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta uno schema semplificato del Conto Economico 2017:

Conto Economico	2017	2016
Componenti Positivi della Gestione	336.582.729,91	353.151.927,01
Componenti Negativi della Gestione	350.176.053,65	375.600.166,47
Diff. fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione	-13.593.323,74	-22.448.239,46
Proventi Finanziari	1.034.744,94	2.219.124,65
Oneri Finanziari	4.219.531,33	4.543.333,11
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	-3.184.786,39	-2.324.208,46
Rivalutazioni di Attività Finanziarie	7.574.771,48	9.027.983,85
Svalutazioni di Attività Finanziarie	1.031.208,60	2.902.222,48
Totale Rettifiche Attività Finanziarie	6.543.562,88	6.125.761,37
Proventi Straordinari	10.680.500,91	67.516.339,64
Oneri Straordinari	9.093.286,78	16.826.470,97
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	1.587.214,13	50.689.868,67
Risultato Prima delle Imposte	-8.647.333,12	32.043.182,12
Imposte	4.603.297,93	4.678.702,45
Risultato dell'Esercizio	-13.250.631,05	27.364.479,67

TREND RISULTATO ECONOMICO			
	2015	2016	2017
RISULTATO ECONOMICO	-67.461.773,76	27.364.479,67	-13.250.631,05



STATO PATRIMONIALE

Di seguito si riporta uno schema semplificato dello Stato Patrimoniale 2017:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la Partecipazione al Fondo di Dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.385.439.113,76	1.378.272.565,30
Attivo Circolante	407.920.512,89	422.213.571,26
Ratei e Risconti	4.008.185,67	2.709.130,83
TOTALE ATTIVO	1.797.367.812,32	1.803.195.267,39
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016
Patrimonio Netto	1.245.337.224,58	1.250.488.531,45
Fondi Rischi ed Oneri	34.925.801,52	32.145.017,27
Trattamento di Fine Rapporto	0,00	0,00
Debiti	250.243.584,43	268.530.325,97
Ratei e Risconti	266.861.201,79	252.031.392,70
TOTALE PASSIVO	1.797.367.812,32	1.803.195.267,39

7.CONCLUSIONI

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017 si chiude positivamente, riuscendo a recuperare la terza annualità di ripiano del disavanzo di amministrazione 2014 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, consentendo anche l'accantonamento delle somme per affrontare l'eventuale verificarsi di eventi imprevisti, assicurando il rispetto sia degli equilibri di bilancio che dei numerosi vincoli imposti dalle leggi di finanza pubblica vigenti.

Analogamente agli anni precedenti, l'Amministrazione ha reagito alle continue modifiche normative e ai continui tagli di risorse statali con grande capacità di adattamento e innovazione, come è necessario in un quadro di restrizioni finanziarie che non ha paragoni nella storia passata dei comuni italiani.

La spesa corrente è diminuita rispetto al dato 2016 garantendo comunque la continuità, e in alcuni casi il potenziamento, dei servizi erogati dal Comune e la manutenzione della città.

Anche il volume della spesa di investimento è importante così come il livello dei pagamenti rispetto agli anni precedenti, pur nell'avversa situazione congiunturale e senza aumentare il debito, che continua, invece, a diminuire sensibilmente.